



MANUALE DELLE ISTRUZIONI PER L'USO



| | |
|---------------------|---|
| Denominazione | STUFA AD ACCUMULO |
| Funzione | RISCALDAMENTO A LENTO RILASCIO DI CALORE CON ALIMENTAZIONE A COMBUSTIBILI SOLIDI |
| Modello / Tipo | LA VALMARECCHIA: V100 |
| Matricola | ... |
| Anno di costruzione | 2022 |

INDICE

| | | |
|----------|---|----|
| CAP. 1. | CONTENUTO E MODALITÀ DI CONSULTAZIONE | 3 |
| 1.1. | PREMESSA | 3 |
| 1.2. | SCOPO DEL MANUALE | 3 |
| 1.2.1. | IMPORTANZA DEL MANUALE | 3 |
| 1.2.2. | SCOPO / FINALITÀ DEL MANUALE | 3 |
| 1.2.3. | CONSERVAZIONE AGGIORNAMENTI, INTEGRAZIONI E SOSTITUZIONE | 5 |
| 1.2.4. | INFORMAZIONI GENERALI | 6 |
| 1.3. | CONSULTAZIONE | 7 |
| 1.4. | UNITA' DI MISURA | 7 |
| 1.5. | SIGNIFICATO DELLA SIMBOLOGIA | 7 |
| 1.6. | DEFINIZIONI | 8 |
| 1.7. | GARANZIA | 9 |
| 1.8. | ESCLUSIONI DALLA GARANZIA | 9 |
| CAP. 2. | INFORMAZIONI GENERALI E CARATTERISTICHE | 10 |
| 2.1. | COLLAUDI EFFETTUATI PRIMA DELLA CONSEGNA | 10 |
| 2.2. | CARATTERISTICHE TECNICHE | 10 |
| 2.2.1. | STUFA AD ACCUMULO | 10 |
| 2.2.2. | CALORE RADIANTE | 10 |
| 2.2.3. | PARTI COSTRUTTIVE | 11 |
| 2.2.4. | DATI TECNICI | 12 |
| 2.3. | CONDIZIONI DI SERVIZIO | 13 |
| 2.4. | SICUREZZA ANTINCENDIO | 14 |
| 2.5. | LA LEGNA | 15 |
| 2.5.1. | ACQUISTARE LA LEGNA DA ARDERE | 15 |
| 2.5.2. | PREPARARE DA SÉ LA LEGNA DA ARDERE | 15 |
| 2.5.3. | ESSICCAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA LEGNA | 15 |
| 2.5.4. | CONSERVAZIONE | 15 |
| 2.5.5. | TIPOLOGIE DI LEGNA E POTERE CALORIFICO | 15 |
| 2.5.6. | UNITÀ DI MISURA DELLA LEGNA | 16 |
| 2.5.7. | CHE COSA ACCADE QUANDO LA LEGNA ARDE | 16 |
| 2.6. | USO NORMALE, IMPROPRIO, VIETATO e SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE | 17 |
| CAP. 3. | CONSISTENZA DELLA FORNITURA | 19 |
| 3.1. | IDENTIFICAZIONE | 19 |
| 3.2. | CERTIFICAZIONE | 19 |
| 3.3. | DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE | 20 |
| CAP. 4. | ISTRUZIONI PER LA SICUREZZA | 22 |
| 4.1. | PREMESSA | 22 |
| 4.2. | RISCHI RESIDUI | 23 |
| CAP. 5. | TRASPORTO, INSTALLAZIONE E MOVIMENTAZIONE | 26 |
| CAP. 6. | USO DELLA STUFA AD ACCUMULO | 27 |
| 6.1. | ESSICCAMENTO DELLA VERNICE NEL TUBO DELLA STUFA | 27 |
| 6.2. | PREPARAZIONE DELL'ACCENSIONE | 27 |
| 6.3. | CAPPA ASPIRANTE E IMPIANTO DI VENTILAZIONE | 27 |
| 6.4. | UTILIZZO NEI PERIODI DI TRANSIZIONE IN CONDIZIONI DIFFICILI | 27 |
| 6.5. | ACCENSIONE DELLA STUFA | 28 |
| 6.6. | RIATTIZZARE IL FUOCO – FABBISOGNO SUPPLEMENTARE DI CALORE | 28 |
| 6.7. | CENERE | 28 |
| CAP. 7. | MANUTENZIONE, RICERCA GUASTI E PULIZIA | 29 |
| 7.1. | REQUISITI DEL MANUTENTORE | 29 |
| 7.2. | MANUTENZIONE | 30 |
| 7.3. | PULIZIA | 31 |
| 7.4. | RICERCA GUASTI / AVARIE | 34 |
| CAP. 8. | DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO | 34 |
| CAP. 9. | APPENDICI / ALLEGATI | 35 |
| 9.1. | REGISTRO DI MANUTENZIONE | 35 |
| 9.2. | SCHEDE PER LA REGISTRAZIONE DI EVENTI | 36 |
| CAP. 10. | DATI IDENTIFICATIVI | 39 |
| 10.1. | COSTRUTTORE | 39 |
| 10.2. | TIPO | 39 |
| 10.3. | DOCUMENTO | 39 |

CAP. 1. CONTENUTO E MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

1.1. PREMESSA

Gentile Cliente,

La ringraziamo per aver scelto la stufa ad accumulo di cui al presente manuale, e della quale ci auguriamo sarà sempre soddisfatto; questo prodotto è stato realizzato nel rispetto delle più severe norme di sicurezza vigenti nell'Unione Europea.

1.2. SCOPO DEL MANUALE

1.2.1. IMPORTANZA DEL MANUALE

Il presente Manuale è da considerarsi come **parte integrante della stufa ad accumulo**:

- a. deve essere custodito per tutta la vita della stufa ad accumulo
- b. deve accompagnare la stufa ad accumulo in caso di cessione della stessa
- c. oltre a riportare tutte le notizie utili per gli operatori, contiene (raccolti in capitoli specifici), gli schemi elettrici che serviranno per gli eventuali interventi di manutenzione e riparazione.

1.2.2. SCOPO / FINALITÀ DEL MANUALE



Questo manuale è parte integrante della stufa ad accumulo ed è stato interamente realizzato dal costruttore per fornire le informazioni necessarie a coloro che sono autorizzati a interagire con essa.

La pubblicazione descrive lo stato del prodotto al momento della pubblicazione stessa e in nessun modo potrà riflettere il prodotto futuro e fuori standard.

Il contenuto di questo manuale è stato controllato per la sua correttezza e conformità alle apparecchiature descritte. Non è tuttavia possibile garantire l'assenza di eventuali differenze.

La LASER TEAM S.r.l. è costantemente impegnata nel campo della ricerca tecnologica; pertanto si riserva il diritto di apportare modifiche o miglioramenti ai propri prodotti quando ritenuto opportuno.

Nessuna parte di questo manuale può essere riprodotta o trasmessa a terzi in qualsiasi forma, o mezzo elettronico, o meccanico per alcun uso, senza il preventivo permesso scritto della LASER TEAM S.r.l.

Tutti i prodotti o marchi registrati elencati in questo fascicolo appartengono ai rispettivi proprietari.

Il Manuale delle istruzioni per l'uso **ha lo scopo di** fornire al committente tutte le informazioni necessarie affinché, oltre ad un adeguato utilizzo della stufa ad accumulo fornita, sia in grado di gestire la stessa nel modo più autonomo e sicuro possibile:

- La corretta sensibilizzazione degli operatori alle problematiche della sicurezza;
- La manipolazione della stufa ad accumulo, imballata e disimballata in condizioni di sicurezza;
- La corretta installazione della stufa ad accumulo;
- La conoscenza approfondita del suo funzionamento e dei suoi limiti;
- Il suo corretto uso in condizioni di sicurezza;
- Effettuare interventi di manutenzione, in modo corretto e sicuro;
- Smantellare la stufa ad accumulo in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle norme vigenti a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Questo documento presuppone che negli impianti, ove sia stata destinata la stufa ad accumulo, vengano osservate le vigenti norme di sicurezza e igiene.

Le istruzioni, i disegni e la documentazione contenuti nel presente Manuale sono di natura tecnica riservata, di stretta proprietà del costruttore e non possono essere riprodotti in alcun modo, né integralmente, né parzialmente.

Il cliente ha inoltre la responsabilità di assicurarsi che, nel caso il presente documento subisca modifiche da parte del costruttore, solo le versioni aggiornate del Manuale siano effettivamente presenti nei punti di utilizzo.

Inoltre il presente manuale è stato redatto allo scopo di fornire indicazioni ed avvertenze per conoscere la stufa ad accumulo fornita, per comprendere i suoi principi e limiti di funzionamento.

Questo manuale delle istruzioni per l'uso è stato realizzato esclusivamente per i clienti della società LASER TEAM S.r.l. e contiene informazioni di proprietà riservata.

I testi, i disegni e gli schemi contenuti nel presente manuale delle istruzioni per l'uso, sono di natura tecnica riservata e di proprietà della soc. LASER TEAM S.r.l. e non possono essere riprodotti in alcun modo né parzialmente né integralmente.



Prima di effettuare qualsiasi operazione sulla stufa ad accumulo, l'utilizzatore deve leggere attentamente questo manuale.

Questo manuale è parte essenziale ed integrante della stufa ad accumulo. Contiene importanti informazioni la cui conoscenza è fondamentale per poter operare correttamente in condizioni di massima sicurezza.

La stufa ad accumulo deve essere destinata unicamente all'uso per la quale è espressamente designata, programmata e commercializzata.

Ogni uso della stufa ad accumulo con modalità diverse da quelle indicate al capitolo 2, è da considerarsi improprio e pertanto il costruttore né declina ogni responsabilità.

Il costruttore non può essere considerato responsabile per ogni eventuale guasto causato da un uso irragionevole, improprio e/o sbagliato.

Per eventuali dubbi rivolgetevi pertanto all'ufficio tecnico della LASER TEAM S.r.l.

L'utilizzatore della stufa ad accumulo **deve leggere e comprendere** con estrema attenzione le informazioni riportate nel presente Manuale delle istruzioni per l'uso, in quanto una corretta predisposizione, installazione, uso e manutenzione della stufa ad accumulo costituiscono la base del rapporto costruttore – utilizzatore.

In caso di dubbi sulla corretta interpretazione delle istruzioni, interpellare il costruttore della stufa ad accumulo per ottenere i necessari chiarimenti.

1.2.3. CONSERVAZIONE AGGIORNAMENTI, INTEGRAZIONI E SOSTITUZIONE



- Il presente manuale delle istruzioni per l'uso deve essere conservato nelle immediate vicinanze della stufa ad accumulo, dentro un apposito contenitore e, soprattutto, al riparo da liquidi, da umidità, eccessivo calore e quant'altro ne possa compromettere lo stato di leggibilità;
- Consultare il manuale in modo da non danneggiare tutto od in parte il contenuto;
- Non asportare pagine dal manuale;
- Non scrivere sulle pagine del manuale. Uno spazio per appunti e/o note è previsto su apposite tabelle.



- Nel caso il presente manuale subisca danneggiamenti o venga smarrito, è possibile richiederne copia al costruttore LASER TEAM S.r.l.;
- Il presente manuale rispecchia lo stato della tecnica al momento della costruzione della stufa ad accumulo; il costruttore si riserva il diritto di aggiornare la produzione e di conseguenza altre edizioni del manuale, senza l'obbligo di aggiornare produzioni o manuali precedenti, se non in casi particolari riguardanti la salute e la sicurezza delle persone;
- L'utilizzatore può comunque richiedere, rivolgendosi a LASER TEAM S.r.l. eventuali aggiornamenti od integrazioni al manuale, che se fossero rese necessarie e che saranno allora da considerarsi parti integranti dello stesso;
- Nel caso l'utilizzatore desideri ricevere ulteriori informazioni, è pregato di contattare direttamente il costruttore LASER TEAM S.r.l.;
- **L'utilizzatore è invitato, in caso di cessione della stufa ad accumulo, a segnalare a LASER TEAM S.r.l. i dati identificativi del nuovo destinatario, per facilitare la trasmissione di eventuali integrazioni al manuale che, come già ricordato, deve accompagnare la stufa ad accumulo anche in caso di trasferimento.**



- LASER TEAM S.r.l. si riserva il diritto di modificare il progetto e apportare migliorie della stufa ad accumulo senza comunicarlo ai Clienti, e senza aggiornare il manuale già consegnato all'utilizzatore;
- Per altro, in caso di modifiche della stufa ad accumulo installata presso il Cliente, concordate con Il Costruttore e che comportino la modifica di uno o più capitoli del Manuale di Istruzioni, sarà cura del costruttore inviare ai detentori del Manuale di Istruzioni coinvolti i capitoli interessati dalla modifica, con il nuovo modello di revisione globale dello stesso;
- È responsabilità dell'utilizzatore, seguendo le indicazioni che accompagnano la documentazione aggiornata, sostituire in tutte le copie possedute i vecchi capitoli con i nuovi, la pagina iniziale e l'indice con quelle con il nuovo livello di revisione;
- Il Costruttore si ritiene responsabile per le descrizioni riportate in lingua italiana; eventuali traduzioni non possono essere verificate a pieno, per cui, se viene rilevata una incongruenza, occorre prestare attenzione alla lingua italiana ed eventualmente contattare il nostro ufficio commerciale, che provvederà ad effettuare la modifica ritenuta opportuna.

1.2.4. INFORMAZIONI GENERALI



- **Utilizzare correttamente la stufa ad accumulo.**
- **Rispettare ed applicare le prescrizioni di sicurezza indicate nel manuale.**
- **Porre particolare attenzione al contenuto del capitolo n. 4 in cui sono evidenziati i rischi residui presenti sul macchinario e le prescrizioni a cui devono attenersi gli operatori.**
- LASER TEAM S.r.l. si ritiene responsabile per la stufa ad accumulo nella sua originale configurazione. Qualsiasi intervento che alteri la struttura della stufa ad accumulo ed il suo ciclo di lavoro deve essere approvato e registrato negli uffici tecnici della LASER TEAM S.r.l.
- LASER TEAM S.r.l. non si ritiene responsabile per danni arrecati dall'uso improprio o non corretto della stufa ad accumulo e della documentazione.
- LASER TEAM S.r.l. non si ritiene responsabile per danni arrecati dalla violazione di norme imperative, negligenza, imperizia, imprudenza e non rispetto di norme regolamentari da parte del datore di lavoro, dell'operatore o del manutentore.
- LASER TEAM S.r.l. non si ritiene responsabile per le conseguenze causate dall'uso di parti di ricambio non originali.
- LASER TEAM S.r.l. si riserva il diritto di effettuare cambiamenti a questo manuale ed al macchinario senza l'obbligo di preavviso.
- LASER TEAM S.r.l. si rende disponibile a fornire la propria esperienza e collaborazione per la risoluzione di eventuali problematiche che dovessero eventualmente insorgere.
- LASER TEAM S.r.l. si ritiene responsabile solo per le informazioni riportate nella versione originale del manuale in lingua italiana.
- L'inosservanza delle prescrizioni contenute in questo manuale provocherà l'immediato decadimento della garanzia.



ATTENZIONE

Per motivi di chiarezza alcune illustrazioni del presente manuale potrebbero rappresentare la stufa ad accumulo o parti di essa con pannelli o carter rimossi.

NON utilizzare la stufa ad accumulo in tali condizioni.

La stufa ad accumulo può funzionare solamente se provvisto di tutte le sue protezioni

1.3. CONSULTAZIONE



Durante la consultazione del presente manuale, troverete il simbolo riportato qui a fianco. Esso è associato alle parole: PERICOLO, ATTENZIONE.

Ciò significa che si è in **presenza di una situazione pericolosa**, che, se non rispettata, potrebbe causare danni o ferite per l'operatore.

L'intera macchina fornita **non presenta pericoli per l'operatore se** usata secondo le istruzioni fornite dal presente manuale delle istruzioni per l'uso, a condizione che i dispositivi di sicurezza siano tenuti in costante efficienza.

Prima di qualsiasi intervento sulla stufa ad accumulo, prestare molta attenzione alle etichette poste sulla stufa ad accumulo stessa e sull'apparecchiatura elettrica eventualmente installata.

Durante qualsiasi attività non si devono manomettere o disinserire dispositivi di sicurezza per nessuna ragione, né creare by pass, né utilizzarli a fini diversi da quelli previsti dal costruttore.

Dopo qualsiasi intervento, si devono ripristinare e rendere funzionanti tutti i dispositivi di sicurezza.

Non manomettere o deteriorare volutamente gli **schermi di protezione** né rimuovere o nascondere le etichette di avvertimento. In caso di deterioramento o constatazione di illeggibilità richiedere subito al fornitore della stufa ad accumulo il ricambio.

1.4. UNITA' DI MISURA

Le unità di misura presenti sono quelle previste dal sistema internazionale (SI).

1.5. SIGNIFICATO DELLA SIMBOLOGIA

Di seguito viene chiaramente specificato il significato dei simboli e delle definizioni che verranno utilizzate nel presente documento.



PERICOLO

Indica la presenza di un pericolo per chi opera sulla stufa ad accumulo e per chi si trova nelle vicinanze perciò l'attività segnalata deve essere svolta nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e delle indicazioni riportate nel presente manuale.



PRECAUZIONE

Indica un'avvertenza su informazioni utili e/o ulteriori raccomandazioni e/o accorgimenti inerenti l'operazione in corso.



ATTENZIONE

Indica un'operazione da eseguire con attenzione per evitare di arrecare danno alla stufa ad accumulo.



OPERATORE

Persona qualificata ed autorizzata, incaricata di far funzionare la stufa ad accumulo con protezioni attive ed al carico e/o scarico del materiale in lavorazione.



MANUTENTORE MECCANICO

Tecnico qualificato ed autorizzato in grado di installare ed eseguire la manutenzione ordinaria e/o straordinaria di carattere esclusivamente meccanico.

1.6. DEFINIZIONI

ZONA PERICOLOSA

Qualsiasi zona all'interno e/o in prossimità della stufa ad accumulo, entro la quale, la presenza di una persona esposta costituisca un rischio per la sicurezza e la salute di detta persona

PERSONA ESPOSTA

Qualsiasi persona che si trovi interamente o parzialmente in una zona pericolosa

OPERATORE

Persona incaricata di far funzionare la stufa ad accumulo secondo la destinazione d'uso, edotta dai rischi residui che svolge le funzioni necessarie per l'impiego, la pulizia, la regolazione, etc.... con il solo uso delle mani o con l'uso degli utensili speciali messi a disposizione da parte del costruttore.

MANUTENTORE

Persona incaricata di mantenere la stufa ad accumulo secondo la destinazione d'uso, edotta dai rischi residui ed autorizzata ad eseguire interventi di trasporto, movimentazione, installazione, regolazione, manutenzione, pulizia, riparazione, smantellamento, eliminazione, etc... con l'uso anche di utensili normalmente a disposizione dei manutentori e presi dalla cassetta degli attrezzi a loro disposizione.

RIPARO FISSO

Riparo mantenuto in posizione (cioè chiuso), o in modo permanente (mediante saldatura, ecc.) o per mezzo di elementi di fissaggio (viti, dadi, ecc.) che ne rendono impossibile la rimozione/apertura senza l'ausilio di utensili.

RIPARO MOBILE

Riparo generalmente collegato meccanicamente (per esempio mediante cerniere o guide) all'incastellatura della stufa ad accumulo o a un elemento fisso vicino e che può essere aperto senza l'ausilio di utensili.

RIPARO REGOLABILE

Riparo fisso o mobile che può essere regolato come elemento unico o che incorpora una o più parti regolabili. La regolazione rimane fissa durante una particolare operazione.

DISPOSITIVO DI PROTEZIONE

dispositivo (diverso da un riparo) che riduce il rischio, da solo o associato ad un riparo.

USO PREVISTO

uso della stufa ad accumulo conformemente alle informazioni fornite nelle istruzioni per l'uso.

USO SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE

uso della stufa ad accumulo in un modo diverso da quello indicato nelle istruzioni per l'uso, ma che può derivare dal comportamento umano facilmente prevedibili.

DISPOSITIVO / COMPONENTI DI SICUREZZA

Si intende un componente utilizzato per assicurare una funzione di sicurezza e di cui guasto o cattivo funzionamento pregiudica la sicurezza e/o la salute delle persone esposte (es. attrezzo di sollevamento; riparo fisso, mobile, registrabile, ecc., dispositivo elettrico, elettronico, ottico, pneumatico, idraulico, che asserve, un protettore, ecc.).

RISCHIO RESIDUO:

Pericolo che non è stato possibile eliminare o sufficientemente ridurre attraverso la progettazione, contro il quale le protezioni non sono (o non sono totalmente) efficaci; sul manuale viene data l'informazione della sua esistenza e le istruzioni e gli avvertimenti per permetterne il superamento.

COSTRUTTORE

La società: LASER TEAM S.r.l. - Via del Tesoro 210/a 47826 Verucchio Rimini - tel. 0541 671388

1.7. GARANZIA

La LASER TEAM S.r.l. garantisce che la stufa ad accumulo è stata collaudata e verificata presso la propria fabbrica. La garanzia della stufa ad accumulo e dei suoi accessori ha una durata di anni 5 (escluso il refrattario interno focolaio), dalla data di consegna (per particolari opzioni resta comunque valido quanto stabilito in sede contrattuale). Tale garanzia si esplica nella riparazione o sostituzione gratuita di quelle parti che, dopo un attento esame eseguito dal Servizio Tecnico del Costruttore, risultino difettose. La garanzia copre le parti della stufa ad accumulo prodotte dalla LASER TEAM S.r.l., per le eventuali terze parti installate, (quali gruppi o dispositivi speciali) vale la garanzia fornita dal costruttore dei medesimi prodotti. La garanzia è limitata ai soli difetti di materiali e cessa di avere effetto qualora le parti lese della stufa ad accumulo risultino manomesse o comunque smontate da personale non autorizzato allo scopo. Gli interventi in garanzia si effettuano esclusivamente presso la LASER TEAM S.r.l. e le spese relative al trasporto saranno interamente a carico dell'acquirente. La garanzia non prevede l'invio di personale tecnico.

Sono escluse dalla garanzia:

- Le responsabilità per danni diretti e indiretti arrecati a persone, animali o cose a causa del guasto o del malfunzionamento della stufa ad accumulo.
- Le spese relative alle spese di trasporto, vitto ed alloggio in base alle tariffe in vigore della LASER TEAM S.r.l. per interventi eseguiti presso la sede dell'utilizzatore, gli eventuali tributi doganali per le macchine spedite all'estero.
- Le imposte (IVA) e quant'altro non scritto nel contratto di fornitura sono in ogni caso a carico dell'acquirente.
- Le sostituzioni o le riparazioni dei materiali in garanzia non prolungano in ogni caso i termini della garanzia stessa.

L'acquirente potrà far valere i suoi diritti sulla garanzia solo se avrà rispettato le condizioni concernenti le prestazioni della garanzia, riportate nel contratto di fornitura. Qualora risultasse che le parti non intendono sottoporre a giudizio arbitrale le controversie nascenti dal contratto di fornitura o in ogni altro caso in cui sia richiesta la pronuncia da parte di un organo del Foro ordinario, sarà territorialmente competente solo il Foro di Bologna - Italia.

1.8. ESCLUSIONI DALLA GARANZIA

Alla consegna è necessario verificare che la stufa ad accumulo non abbia subito danni durante il trasporto. Eventuali reclami dovranno essere presentati entro 8 giorni dalla consegna del prodotto. L'acquirente potrà far valere i suoi diritti sulla garanzia solo quando abbia rispettato le condizioni concernenti la prestazione di garanzia, riportate nel contratto di fornitura.

Oltre ai casi previsti nel contratto di fornitura la garanzia decade:

- Qualora si dovesse verificare un errore di utilizzo imputabile all'operatore, non conforme o in contrasto alle istruzioni riportate nel presente manuale utente.
- Qualora il danno alla stufa ad accumulo sia imputabile ad insufficiente manutenzione.
- Qualora la stufa ad accumulo venga utilizzata per impieghi diversi da quelli indicati nel presente manuale utente.
- Qualora il danno alla stufa ad accumulo sia imputabile alle condizioni ambientali in cui essa opera o da fenomeni non dipendenti dal normale funzionamento, come ad esempio irregolarità dei valori di tensione o della frequenza della corrente di alimentazione dell'impianto elettrico di distribuzione esistente nello stabilimento.
- Qualora, in seguito ad interventi di riparazione eseguiti dall'utilizzatore senza il consenso della LASER TEAM S.r.l. o a causa del montaggio di pezzi di ricambio non originali, la stufa ad accumulo abbia subito cambiamenti ed il danno sia causato da tali cambiamenti.
- Qualora non vengano rispettate le istruzioni descritte nel presente manuale.

CAP. 2. INFORMAZIONI GENERALI E CARATTERISTICHE

2.1. COLLAUDI EFFETTUATI PRIMA DELLA CONSEGNA

Prima della consegna, tutti i componenti installati e la stessa stufa ad accumulo sono stati sottoposti a minuzioso controllo sia visivo che strumentale, al fine di garantire la rispondenza sia alle disposizioni normative, sia alle richieste contrattuali.

L'accurato rispetto delle nostre istruzioni assicurerà alla vostra stufa ad accumulo, nelle condizioni di funzionamento e d'uso normali, una grande longevità ed affidabilità di funzionamento.

2.2. CARATTERISTICHE TECNICHE

2.2.1. STUFA AD ACCUMULO

La stufa ad accumulo è a lento rilascio e con alimentazione manuale di combustibile solido.

La stufa è alimentata ad intermittenza ed è a lenta combustione; si definisce inoltre a lento rilascio in quanto presenta una capacità di stoccaggio termico tale da poter fornire calore per un periodo dichiarato di tempo dopo che il fuoco si è spento.

La stufa ad accumulo è una stufa controllata ai sensi della norma EN 15250 con nucleo in materiale refrattario.

L'energia o il calore liberati dalla combustione della legna vengono assorbiti dall'accumulatore di refrattario. In seguito alla combustione della legna, esso emana nell'ambiente, fungendo da scambiatore di calore, l'energia accumulata nel tempo sotto forma di calore radiante ben dosato.

2.2.2. CALORE RADIANTE

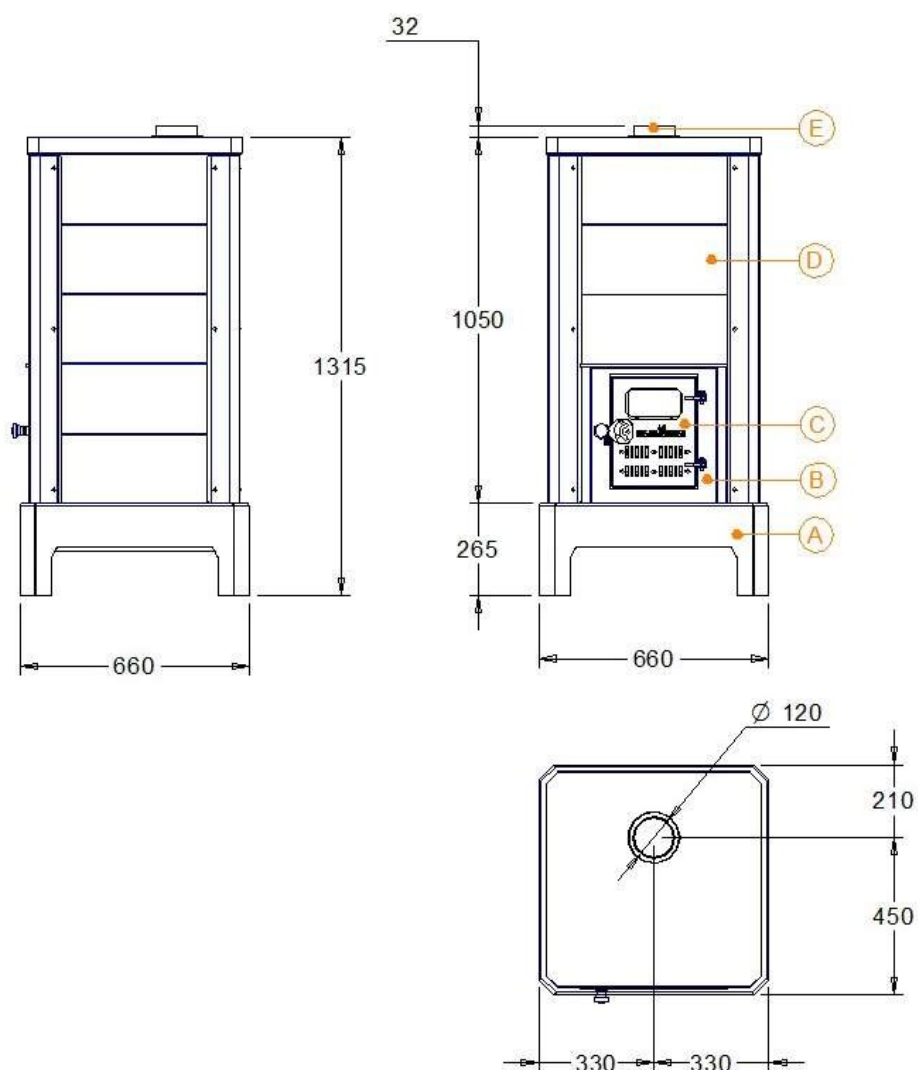
Il calore radiante viene percepito come particolarmente benefico dall'organismo umano. È fisiologicamente salutare e gradevole.

Il calore radiante è trasmesso attraverso onde elettromagnetiche nell'area degli infrarossi; attraversa l'aria senza affievolirsi e senza riscaldarla.

Genera calore solo quando colpisce corpi solidi come pareti, oggetti o anche persone. Abbiamo tutti sperimentato quest'effetto durante le giornate invernali di sole: anche se l'aria è molto fredda, sulla pelle si avvertono i raggi caldi del sole. L'uomo se ne serve e ne gode fin dai tempi remoti.

Si viene a creare una temperatura al di sopra di quella effettiva dell'aria, e questo spiega il grande vantaggio e la persistenza del calore radiante.

2.2.3 PARTI COSTRUTTIVE



| RIF | DESCRIZIONE |
|-----|--|
| A | Zoccolo di appoggio in acciaio |
| B | Camera di combustione con interno rivestito da pannelli in refrattario |
| C | Portello di carico con prese d'aria e vetro temperato |

| RIF | DESCRIZIONE |
|-----|--|
| D | Camera fumi rivestita con pannelli in refrattario ed internamente comprendente giro fumi in acciaio inox. Le colonne e la parte superiore sono in acciaio. |
| E | Collettore per l'allaccio al condotto di scarico fumi in acciaio |

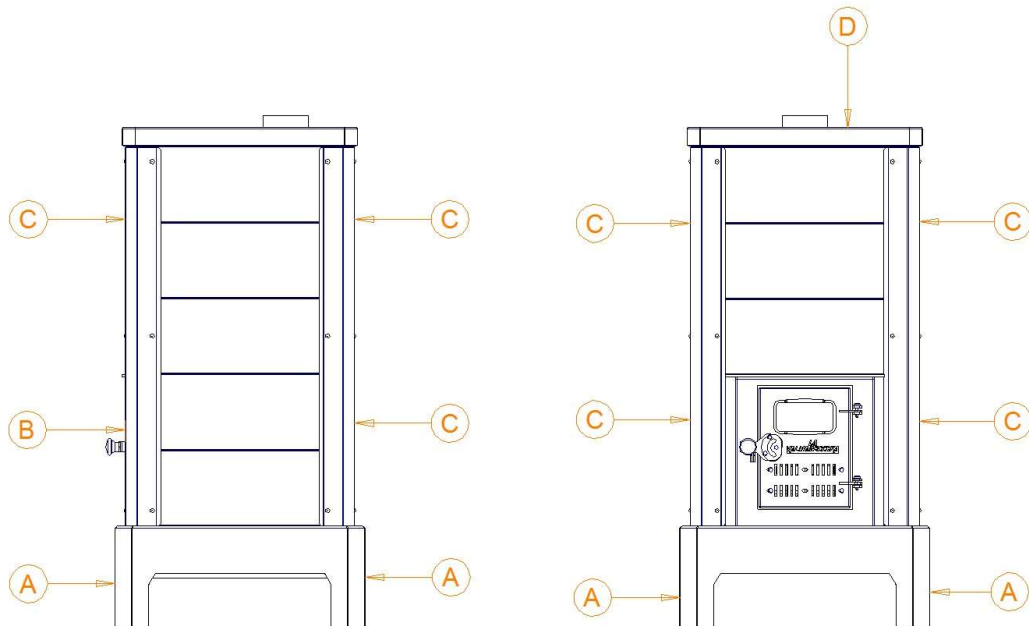
2.2.4 DATI TECNICI

| CARATTERISTICA | DATO TECNICO | | | |
|---|---------------|---------|--|--|
| | V100 | | | |
| Carbonio riferito al 13% di O ₂ "COT ₁₃ " | 47 | | | |
| Emissione CO _{13%O2} (riferito al13% di O ₂) | 975 | | | |
| Emissioni azoto riferito al 13% di O ₂ "NO _{x,13} " | 73 | | | |
| Particolato solido totale riferito ai fumi con tenore di ossigeno del 13% "PP ₁₃ " | 23 | | | |
| Temperatura uscita fumi | 339.8 | | | |
| Potenza termica | 21.1kw | | | |
| Energia termica approssimativa | | | | |
| Potere di accumulo termico | 100% | 2.5 ORE | | |
| | 50% | 6 ORE | | |
| | 25% | 8.5 ORE | | |
| Rendimento termico | 86% | | | |
| Tiraggio necessario | 12 Pa | | | |
| Peso | 400 kg | | | |
| Combustibile | Legno vergine | | | |
| Quantità legna prima carica | 5/6 Kg. | | | |
| Durata combustione prima carica | 60 min. | | | |
| Quantità legna seconda carica | 2/3 kg | | | |
| Durata combustione seconda carica | 30min. | | | |
| Intervallo di ricarica | 8-12 ore | | | |
| Lunghezza massima legna | Da 32 a 35 mm | | | |
| Capacità portante del suolo di appoggio | | | | |
| Portata di massa di combustibile | 5 kg | | | |

2.3. CONDIZIONI DI SERVIZIO

| CONDIZIONE DI SERVIZIO | LIMITI PER L'UTILIZZATORE |
|--|---|
| Modalità d'installazione | All'interno |
| Condizioni del suolo di appoggio | Orizzontale e liscio: errori di planarità e pendenza contenuti nel 2% di pendenza |
| Caratteristiche superficie appoggio | Pavimentazione in cemento armato o con pavimentazione conforme alle disposizioni di sicurezza secondo la legislazione ivi applicabile e pozzetto con piletta per la raccolta dell'acqua |
| Spazi minimi di rispetto attorno la stufa ad accumulo: | <p>Durante il funzionamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • larghezza = 1000 mm + larghezza della stufa ad accumulo + larghezza di eventuali ripari mobili apribili; • lunghezza = 1000 mm + larghezza della stufa ad accumulo + lunghezza di eventuali ripari mobili apribili. <p>Durante attrezzaggio, manutenzione o regolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • larghezza = 2000 mm + larghezza della stufa ad accumulo + larghezza di eventuali ripari mobili apribili; • lunghezza = 2000 mm + larghezza della stufa ad accumulo + lunghezza di eventuali ripari mobili apribili. |
| Prescrizioni particolari ed aggiuntive, non previste, possono richiedersi alla stufa ad accumulo prevista per: | <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'impiego all'aria aperta ➤ il trattamento di materiale potenzialmente esplosivo; ➤ l'impiego in atmosfere potenzialmente esplosive e/o infiammabili ➤ l'impiego con rischi specifici nella lavorazione di materiali determinati; ➤ l'impiego in miniera ➤ l'impiego in ambienti corrosivi; ➤ l'impiego in condizioni di radioattività ➤ l'impiego su navi ed effetto di terremoti ➤ l'impiego con contatto a sostanze alimentari ➤ l'impiego in aree pubbliche |

2.4. SICUREZZA ANTINCENDIO



| RIF . | DISTANZA MINIMA PARTI INFIAMMABILI |
|-------|---|
| A | 100 mm: distanza di sicurezza dallo zoccolo |
| B | 500mm: distanza di sicurezza dalla camera di combustione nella zona anteriore |

| RIF . | DISTANZA MINIMA PARTI INFIAMMABILI |
|-------|--|
| C | 250mm: distanza di sicurezza dalla camera di combustione verso tutti i lati eccetto l'anteriore e la camera fumi |
| D | 500mm: distanza di sicurezza dalla canna fumaria |

AVVERTENZE GENERALI PER LA SICUREZZA

- Non lasciate mai bambini da soli o incustoditi nei pressi del focolare acceso
- Istruite i vostri bambini sul comportamento da tenere con il focolare
- Durante la combustione, la stufa diventa molto calda: pericolo di ustione
- Evitate di toccare le superfici esterne della stufa mentre è in funzione
- Non bruciate rifiuti o legno laccato
- Smaltite la cenere solo dopo il suo totale raffreddamento
- In caso di difetti di tenuta informate immediatamente il rivenditore specializzato
- Attenetevi alle nostre indicazioni nelle istruzioni per l'uso, esercitando così una protezione attiva dell'ambiente e contro gli incendi

AVVERTENZE PER LA SICUREZZA DELLA CANNA FUMARIA

Prima dell'installazione della stufa d'accumulo fate verificare assolutamente dal vostro spazzacamino o da un esperto la regolarità delle condizioni e delle funzionalità.

In questo modo create le condizioni ideali per un riscaldamento senza problemi.

COMPORTAMENTO IN CASO DI GUASTI – DISATTIVAZIONE SICURA

In rari casi anche un piccolo fuoco può non dare origine a un tiraggio nella canna fumaria.

Chiedere consiglio allo spazzacamino e non provare in nessun caso ad accendere un fuoco di più grandi dimensioni. Se dalla stufa escono gas combusti, contattare lo spazzacamino e arieggiare velocemente l'ambiente.

Non alimentare ulteriormente la stufa.

2.5. LA LEGNA

Sapete che cosa mettete nel focolare della vostra stufa d'accumulo quando la caricate di legna? Si tratta di: 50% di carbonio, 42% di ossigeno, 6% di idrogeno e il restante 2% di sostanze minerali, azoto, oli, resine, concianti e coloranti.

2.5.1. ACQUISTARE LA LEGNA DA ARDERE

In commercio si trova legna pronta:

- Pronta all'uso – stagionatura di almeno due anni
- Pre-essiccata – stagionatura di un anno
- Fresca di taglio.

Ogni negoziante dispone di uno strumento per misurare l'umidità della legna: controllate la merce acquistata.

Non si dovrebbe superare l'umidità residua ideale, che corrisponde a un valore tra il 12% e il 15%.

2.5.2. PREPARARE DA SÉ LA LEGNA DA ARDERE

È possibile acquistare legna ancora da lavorare presso l'ufficio forestale, i proprietari di un bosco o dal comune:

- Tronchi che si trovano nel bosco
- Tronchi lavorati sul ciglio della strada

Che si tagli da sé o si acquisti, l'importante è che la legna sia stata fatta essiccare per almeno due anni prima di arderla.

2.5.3. ESSICCAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA LEGNA

Il contenuto idrico del combustibile ha un grande influsso sulla combustione.

La vostra legna dev'essere più secca possibile: solo allora potrà dare molto calore e ardere senza nuocere all'ambiente. La legna appena tagliata contiene, a seconda della stagione e del tipo di legno, tra il 45% e il 60% di umidità. Dopo un'essiccazione ottimale, questa quantità scende al di sotto del 15%. Per questo sono necessari circa due anni, per alcuni tipi di legna anche di più.



La legna umida danneggia il vostro focolare e riduce il potere calorifico!

2.5.4. CONSERVAZIONE

Affinché la legna da ardere possa essiccare correttamente, dev'essere spaccata in piccoli pezzi. Controllate voi stessi che la circonferenza non superi i 10 cm. Conservate la legna all'aperto, proteggetela da pioggia e neve e assicuratevi che abbia una buona aerazione.



Mai ardere rifiuti, legna bagnata, mattonelle di carbone!

2.5.5. TIPOLOGIE DI LEGNA E POTERE CALORIFICO

Il potere calorifico descrive l'energia termica liberata dalla combustione di un chilogrammo di combustibile in determinate condizioni, ed è calcolato in base al volume, indicato in metri cubi. I differenti tipi di legna sono caratterizzati da un diverso potere calorifico:

UNA STUFA D'ACCUMULO "LA VALMARECCHIA" PUÒ ESSERE AZIONATA CON TUTTI I SUDDETTI TIPI DI LEGNA.

La legna di larice produce, in virtù degli abbondanti oli e resine, un forte scoppiettio.

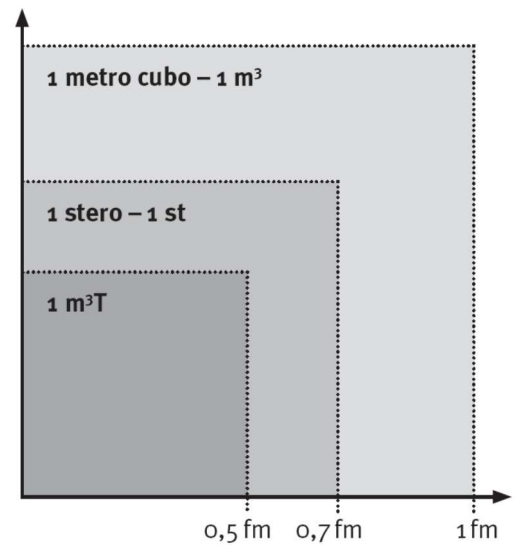
| VALORE CALORIFICO | VARIE TIPOLOGIE DI ALBERO |
|------------------------------|---------------------------|
| Legname da latifoglie | |
| Faggio, quercia, robinia | 2100 kWh/m ³ |
| Betulla | 1900 kWh/m ³ |
| Acero | 1900 kWh/m ³ |
| Legname da conifere | |
| Douglasia, pino | 1700 kWh/m ³ |
| Larice | 1700 kWh/m ³ |
| Abete rosso, abete | 1500 kWh/m ³ |

I valori si riferiscono a legna con il 15% di umidità residua.

2.5.6. UNITÀ DI MISURA DELLA LEGNA

- m^3 – metro cubo: unità di misura per un metro cubo di legna piena
- st – stero: unità di misura per una catasta di legna a pezzi con un volume totale di $1 m^3$ compresi gli interstizi vuoti. Uno stero corrisponde all'incirca a $0,7 m^3$
- m^3T : unità di misura per $1 m^3$ di legna da ardere sminuzzata (truciolato). Un m^3T corrisponde a $0,7$ steri e a ca. $0,5 m^3$.

A OGNI ORDINE FATE ATTENZIONE ALL'UNITÀ DI MISURA INDICATA.



2.5.7. CHE COSA ACCADE QUANDO LA LEGNA ARDE

La combustione è un'ossidazione rapida di materiale con formazione di fiamme.

Quando la legna arde, l'ossigeno nell'aria si unisce al carbonio e all'idrogeno presenti nella legna. In questo modo, l'energia viene emessa sotto forma di calore e luce.

I prodotti di una combustione completa sono, idealmente, solo anidride carbonica, cenere – formata prevalentemente dalle componenti minerali della legna – e acqua.

Il processo di combustione della legna si può suddividere approssimativamente in tre fasi:

- riscaldamento ed essiccazione: in questa prima fase l'acqua immagazzinata nel combustibile e altro materiale volatile evaporano
- pirolisi: in questa seconda fase il combustibile si disgrega a temperature a partire da circa $150^{\circ}C$
- combustione vera e propria (ossidazione): in questa terza fase i gas formati nelle due fasi precedenti reagiscono con l'ossigeno nell'aria producendo anidride carbonica e acqua. Anche il carbone di legna, con il tempo, arde completamente nel bracere.

Come unico residuo della combustione rimane la cenere restante. Le singole fasi della combustione sono facilmente osservabili davanti al fuoco.

2.6. USO NORMALE, IMPROPRIO, VIETATO e SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE

USO NORMALE



Nel suo **USO NORMALE**, e ragionevolmente prevedibile, la stufa ad accumulo può essere utilizzata soltanto:

1. per la combustione del materiale indicato ed il riscaldamento di luoghi di vita o di lavoro, secondo quanto indicato al presente capitolo
2. l'utilizzo della stufa ad accumulo per effettuare lavorazioni diverse da quelle riportate nel presente manuale è considerato improprio ed è quindi assolutamente vietato

È INOLTRE OBBLIGATORIO:

1. assicurarsi che non vi siano persone esposte nell'area interessata dalla stufa ad accumulo prima di iniziare qualsiasi operazione
2. controllare la perfetta integrità di tutti i dispositivi di sicurezza prima di accendere o caricare la stufa ad accumulo

REQUISITI GENERALI DEL PERSONALE

Il personale che interagisce con la stufa ad accumulo fornita deve:

1. avere letto e compreso tutte le prescrizioni di sicurezza riportate nel Manuale delle istruzioni per l'uso
2. presentare condizioni psicofisiche normali
3. essere precedentemente informato e formato circa:
 - 3.1. i pericoli causati da sovratemperature
 - 3.2. i pericoli di ferite o altri danni conseguenti ai rischi residui segnalati nel presente manuale delle istruzioni per l'uso
4. pertanto possedere (oppure acquisire tramite adeguata formazione ed addestramento), i requisiti di seguito indicati:
 - 4.1. cultura generale e tecnica a livello sufficiente per comprendere il contenuto del presente Manuale delle istruzioni per l'uso e tutti i disegni tecnici
 - 4.2. conoscenza delle principali norme igieniche, antinfortunistiche e tecnologiche;
 - 4.3. conoscenza complessiva della stufa ad accumulo
 - 4.4. sapere come comportarsi in caso di emergenza
5. deve inoltre:
 - 5.1. non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione
 - 5.2. non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza e che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone:
6. siano fisicamente e psichicamente idonee a svolgere lavori di particolare difficoltà tecnica;
7. siano state adeguatamente istruite sull'uso e sulla manutenzione della stufa ad accumulo
8. siano capaci di capire ed interpretare il manuale e le prescrizioni di sicurezza;
9. conoscano le procedure di emergenza e la loro attuazione;
10. abbiano dimestichezza con le norme specifiche del caso
11. abbiano capito le procedure operative definite dal Costruttore della stufa ad accumulo.

USO IMPROPRIO



La stufa ad accumulo non deve essere utilizzata **IN MODO IMPROPRIO**; in particolare:

1. non può essere fatta funzionare con parametri diversi da quelli riportati nella tabella delle caratteristiche tecniche e con prodotti e/o materiali aventi caratteristiche diverse da quelle riportate precedentemente indicate
2. ogni uso della stufa ad accumulo con modalità diverse da quelle indicate nel presente manuale, è da considerarsi improprio e pertanto il costruttore ne declina ogni responsabilità
3. l'utilizzatore è responsabile dei danni risultanti dalla mancata osservanza delle condizioni di esercizio concordate in sede di specifica tecnica e di conferma d'ordine.

USO SCORRETTO / VIETATO / SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE



La stufa ad accumulo non deve essere utilizzata **IN MODO SCORRETTO / VIETATO / SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE**; in particolare:

1. è vietato l'impiego di sostanze infiammabili, corrosive o nocive per la pulizia
2. è vietato appendere oggetti o pesi alla stufa ad accumulo
3. è vietato l'impiego con lo sportello di carico aperto o non fissato correttamente o asportato
4. è vietata la parziale o totale neutralizzazione, rimozione, modifica o rendere comunque inefficaci le protezioni
5. è vietato l'impiego senza che siano stati adottati da parte dell'utilizzatore tutti i provvedimenti circa l'eliminazione dei rischi residui indicati nel presente manuale delle istruzioni per l'uso
6. è vietato l'impiego in operazioni diverse da quelle esplicitamente indicate nel presente manuale delle istruzioni per l'uso
7. è vietato l'impiego in ambienti per cui non è previsto il funzionamento, senza che siano state adottate preventivamente opportune misure di sicurezza
8. è vietato consentire l'uso della stufa ad accumulo a personale non addestrato
9. è vietato porre a contatto la stufa ad accumulo con generi alimentari
10. è vietato l'impiego della stufa ad accumulo in condizioni critiche di stabilità, ovvero:
 - posizionata in suoli non orizzontali, non lisci e di capacità portante non adeguata secondo quanto previsto nel presente manuale
 - all'aperto o in cantieri senza serramenti



Il costruttore non può essere considerato responsabile per ogni eventuale guasto causato da un uso irragionevole, improprio e/o sbagliato.

L'utilizzatore è comunque responsabile dei danni risultanti dalla mancata osservanza delle condizioni di uso specificate.

Per eventuali dubbi rivolgersi all'ufficio tecnico del costruttore.

Rimangono sempre e comunque a carico dell'utilizzatore la fornitura dei mezzi di protezione individuale agli operatori e l'informazione agli utilizzatori sugli usi consentiti.

CAP. 3. CONSISTENZA DELLA FORNITURA

3.1. IDENTIFICAZIONE

La targa d'identificazione è sul telaio della stufa ad accumulo e riporta i seguenti dati:

[fac simile]

| | | | |
|---|--|--|--|
|  | |  | |
| Via del Tesoro 210/A 47826 Villa Verucchio (RN) Italia | | | |
| 12 EN 15250:2007 STUFA AD ACCUMULO | | | |
| DISTANZA MINIMA DA PARTI INFIAMMABILI | 500 mm da camera combustione anteriore e condotto scarico fumi 250 mm altre parti | | |
| EMISSIONE CO | 975 % | | |
| TEMPERATURA USCITA FUMI | 340 °C | | |
| POTENZA TERMICA NOMINALE | 21 kW | | |
| POTERE ACCUMULO TERMICO | 100% | 150 min | |
| | 50% | 360 min | |
| | 25% | 510 min | |
| RENDIMENTO | 86% | | |
| COMBURENTE | Legno vergine | | |

3.2 CERTIFICAZIONE

Il regolamento CPR 305/2011 e la norma EN 15250, precisa le condizioni minime con cui una stufa ad accumulo può essere immessa nel mercato dell'Unione Europea.

La suddetta Direttiva prescrive che ogni stufa ad accumulo possa essere commercializzata e messa in servizio soltanto se non pregiudica la sicurezza e la salute delle persone e dell'edificio in cui è integrata stabilmente.

Per attestare la conformità della stufa ad accumulo alle disposizioni della Direttiva 89/106/CEE e della norma EN 15250, prima della immissione sul mercato, LASER TEAM S.r.l. ha provveduto ad effettuare tutte le prove e le verifiche previste, compresa l'analisi al fine di verificare il rispetto puntuale dei requisiti essenziali di sicurezza e salute previsti dalla norma EN 15250. Le prove di tipo iniziali ed il controllo del processo di produzione, che raccoglie i dati fondamentali del progetto e tutte le caratteristiche correlate alla sicurezza della stufa ad accumulo, è stato elaborato conformemente a quanto previsto dalla norma EN 15250, **è archiviato presso i Ns uffici** ed è disponibile alla verifica degli organi di vigilanza dietro domanda motivata, come previsto dalle disposizioni legislative vigenti in materia.

LASER TEAM S.r.l. avendo verificato mediante le suddette analisi che la stufa ad accumulo è stata progettata e costruita in conformità alle disposizioni contenute nella norma EN 15250, soddisfano le disposizioni che la riguardano, e che la stessa può essere utilizzata in sicurezza nelle condizioni di servizio previste dal presente manuale, provvede all'immissione sul mercato della stufa ad accumulo dotandola ed accompagnandola con:

- Marcatura CE – Dichiarazione CE di conformità – Manuale istruzioni d'uso (manuale utente)

3.3 DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE

N.

| | |
|---|--|
| <p>1. Codice di identificazione unico del prodotto-tipo:</p> | <p>LA VALMARECCHIA: V100 - V150</p> |
| <p>2. Numero di tipo, lotto, serie o qualsiasi altro elemento che consenta l'identificazione del prodotto da costruzione ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 4 del CPR 305/2011:</p> | <p>STUFA AD ACCUMULO</p> |
| <p>3. Uso o usi previsti del prodotto da costruzione, conformemente alla relativa specifica tecnica armonizzata, come previsto dal fabbricante:</p> | <p>RISCALDAMENTO A LENTO RILASCIO DI CALORE CON ALIMENTAZIONE A COMBUSTIBILI SOLIDI</p> |
| <p>4. Nome, denominazione commerciale registrata o marchio registrato e indirizzo del fabbricante ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 5 del CPR 305/2011:</p> | <p>LASER TEAM S.r.l. Via del Tesoro 210/a- 47826 Villa Verucchio (RN) - Italia</p> |
| <p>5. opportuno, nome e indirizzo del mandatario il cui mandato copre i compiti cui all'articolo 12, paragrafo 2 del CPR 305/2011:</p> | <p>/</p> |
| <p>6. Sistema o sistemi di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto da costruzione di cui all'allegato V del CPR 305/2011:</p> | <p>sistema 3.</p> |
| <p>7. Nel caso di una dichiarazione di prestazione relativa ad un prodotto da costruzione che rientra nell'ambito di applicazione di una norma armonizzata:</p> | <p>ISTITUTO GIORDANO S.p.A., - n. 0407 (nome e numero di identificazione dell'organismo notificato, se pertinente) ha effettuato le prove inerenti: Fire safety, Emission of combustion products, Surface temperature, Thermal output, Energy efficiency, Release of dangerous substance, Thermal storage capacity secondo il sistema 3 (descrizione dei compiti di parte terza di cui all'allegato V) e ha rilasciato certificato di costanza della prestazione n. _____ del _____ (certificato di costanza della prestazione, certificato di conformità del controllo della produzione in fabbrica, relazioni di prova/calcolo — a seconda dei casi)</p> |

LA VALMARECCHIA STUFE AD ACCUMULO

| | |
|---|---|
| <p>8. Nel caso di una dichiarazione di prestazione relativa ad un prodotto da costruzione per il quale è stata rilasciata una valutazione tecnica europea:</p> | / |
|---|---|

| |
|--|
| <p>9. Prestazione dichiarata:</p> <p>Note relative alla tabella:</p> <p>1. La colonna 1 contiene l'elenco delle caratteristiche essenziali definite dalle specifiche tecniche armonizzate per l'uso o gli usi previsti di cui al punto 3;</p> <p>2. Per ciascuna caratteristica elencata nella colonna 1 e conformemente ai requisiti di cui all'articolo 6, la colonna 2 contiene la prestazione dichiarata, espressa in termini di livello, classe o mediante una descrizione, in relazione alle caratteristiche essenziali corrispondenti. Le lettere «NPD» (nessuna prestazione determinata) ove non sia dichiarata alcuna prestazione;</p> <p>3. Per ciascuna caratteristica essenziale elencata nella colonna 1 la colonna 3 contiene:</p> <p>a) il riferimento datato della norma armonizzata corrispondente e, se pertinente, il numero di riferimento della documentazione tecnica specifica o della documentazione tecnica appropriata utilizzata;</p> <p>oppure</p> <p>b) il riferimento datato del documento per la valutazione europea corrispondente, se disponibile, ed il numero di riferimento della valutazione tecnica europea utilizzata;</p> |
|--|

| Caratteristiche essenziali (cfr. nota 1) | Prestazione (cfr. nota 2) | Specificata tecnica armonizzata (cfr. nota 3) |
|--|--|--|
| DISTANZA MINIMA DA PARTI INFIAMMABILI | 500 mm da camera combustione anteriore e condotto scarico fumi 250 mm altre parti | EN 15250:2007 |
| EMISSIONE CO | 975 % | EN 15250:2007 |
| TEMPERATURA USCITA FUMI | 340 °C | EN 15250:2007 |
| POTENZA TERMICA NOMINALE | 21 kW | EN 15250:2007 |
| POTERE ACCUMULO TERMICO | 100% min 150 | EN 15250:2007 |
| | 50% min 360 | EN 15250:2007 |
| | 25% min 510 | EN 15250:2007 |
| RENDIMENTO | 86 % | EN 15250:2007 |
| COMBURENTE | Legno vergine | EN 15250:2007 |

| | |
|---|---|
| <p><i>Qualora sia stata usata la documentazione tecnica specifica, ai sensi dell'articolo 37 o 38, i requisiti cui il prodotto risponde::</i></p> | / |
|---|---|

| |
|---|
| <p>10. La prestazione del prodotto di cui ai punti 1 e 2 è conforme alla prestazione dichiarata di cui al punto 9.</p> |
|---|

Si rilascia la presente dichiarazione di prestazione sotto la responsabilità esclusiva del fabbricante di cui al punto 4.

Firmato a nome e per conto di:

.....(nome e funzioni)

.....(luogo e data del rilascio)(firma).

CAP. 4. ISTRUZIONI PER LA SICUREZZA

4.1. PREMESSA



RISPETTARE SEMPRE LE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA.

LA MANCATA APPLICAZIONE DELLE NORME E PROCEDURE DI SICUREZZA PUO' ESSERE FONTE DI PERICOLO E DI DANNO PER IL PERSONALE E PER LA STUFA AD ACCUMULO.

Le istruzioni per la sicurezza riportate in generale nel presente manuale delle istruzioni per l'uso, sono di carattere generale e, sebbene siano basate sull'esperienza, non si estendono a tutte le situazioni che potrebbero verificarsi.

Queste istruzioni integrano e non sostituiscono la costante applicazione, da parte del committente della stufa ad accumulo, delle norme basilari di sicurezza note a chi opera nel campo specifico.

Si raccomanda pertanto di rispettare le norme di sicurezza e prevenzione già utilizzate nei luoghi dove verrà impiegata la stufa ad accumulo.



Nel presente capitolo **sono evidenziati i rischi residui presenti sulla stufa ad accumulo nonostante la corretta applicazione delle norme progettuali e di sicurezza; vengono inoltre indicate le modalità che dovranno essere applicate dal committente al fine di ridurre e/o eliminare i rischi residui evidenziati.**

La stufa ad accumulo di nostra fornitura s'intende vincolata nell'uso (esercizio e manutenzione) al rispetto, da parte Vostra e/o dell'utente finale, di:

1. tutte le regole, d'inserimento nell'ambiente e di comportamento delle persone, stabilite dalle leggi e/o norme applicabili; con particolare riferimento all'impianto fisso a monte della stufa ad accumulo fornita e per il suo funzionamento;
2. tutte le ulteriori istruzioni e avvertenze d'impiego facenti parte della documentazione tecnico/grafica annessa alla stufa ad accumulo stessa.

La stufa ad accumulo deve essere **installata, protetta, usata, mantenuta ed infine smantellata** (a seguito di un non più uso), in modo tale da evitare pericoli, per quanto ciò sia ragionevolmente possibile, per persone, cose o animali e si deve fare in modo di assicurare la necessaria manutenzione.

4.2. RISCHI RESIDUI

INFORMAZIONI GENERALI



Nel presente manuale **sono elencati e descritti i rischi residui** che non è stato possibile eliminare in sede progettuale e che permangono sul macchinario.



Per ogni rischio vengono fornite istruzioni o prescrizioni che l'utilizzatore deve seguire per evitare pericoli all'operatore ed ai responsabili della manutenzione.



Dopo aver considerato i possibili rischi relativi all'uso e manutenzione della stufa ad accumulo, sono state adottate tutte quelle soluzioni necessarie ad **eliminare i rischi e a limitare i pericoli alle persone esposte**.

Tuttavia permangono sulla stufa ad accumulo i seguenti possibili rischi residui eliminabili o riducibili con le precauzioni indicate.



Il committente deve provvedere ad istruire il personale sui rischi di infortunio, sui dispositivi di sicurezza e sulle regole generali in tema di antinfortunistica previste dalle direttive comunitarie e dalla legislazione del paese dove la stufa ad accumulo è installata.



È responsabilità del committente circa questa esigenza ed accertarsi che le istruzioni impartite siano state adeguatamente recepite.



È pertanto necessario che **l'uso, le manutenzioni e la pulizia**, siano affidate a personale addestrato e competente.

E' responsabilità del committente accertarsi che le istruzioni impartite siano state adeguatamente recepite.

UTILIZZO DELLA STUFA AD ACCUMULO



La stufa ad accumulo deve essere utilizzata esclusivamente per la finalità cui è espressamente dedicata, come specificato nel capitolo n. 2.



L'utilizzo della stufa ad accumulo va riservato al solo personale che abbia seguito uno specifico corso di utilizzo e di sicurezza e deve aver letto attentamente il presente manuale delle istruzioni.

L'operatore oltre ad essere adeguatamente informato e formato ed operare con cautela e fare attenzione alle segnalazioni riportate sulla stufa ad accumulo, **deve sempre impiegare massima attenzione durante il normale impiego e rispettare le modalità d'uso previste.**

DPI da impiegare:



Guanti di protezione

RISCHIO RESIDUO DOVUTO AD AVARIA DELL'ILLUMINAZIONE



Come indicato al capitolo n. 2, nelle aree di lavoro dell'operatore e del manutentore, l'illuminazione di stabilimento **non deve essere inferiore ai 500 lux**.

Se le lampade per l'illuminazione vanno in avaria, nasce un rischio residuo per l'operatore ed il manutentore, che sarebbero costretti a lavorare con illuminazione non sufficiente.



In tal caso deve essere **avvisto il servizio di manutenzione, al fine di poter far sostituire la/e lampada/e in avaria**.



Qualsiasi intervento potrà avvenire solo a seguito del ripristino dell'adeguata illuminazione

DPI da impiegare:



Guanti di protezione



Calzature di sicurezza



Protezione del corpo

RISCHIO RESIDUO DOVUTO AD OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO ED AGLI INTERVENTI CHE RICHIEDONO OPERAZIONI MANUALI



Le operazioni di sollevamento e trasporto della stufa ad accumulo o di sue parti, di attrezzaggio o di movimentazione, di carico / scarico dei prodotti e di movimentazione di parti in generale, seppur eseguite nel rispetto delle indicazioni del presente manuale, sono



operazioni manuali che comportano un rischio residuo dovuto **soprattutto a urti, schiacciamento, trascinamento, strisciamento o di abrasione**.

Queste operazioni richiedono un notevole grado di attenzione da parte degli addetti ai lavori; il responsabile delle operazioni deve informare adeguatamente il personale su questi rischi residui.

È inoltre presente un rischio residuo, di urto, abrasione, taglio, puntura e strisciamento, durante **l'attrezzaggio, la manutenzione, la pulizia e le ulteriori operazioni manuali che comportano l'eventuale caduta di parti o componenti dall'alto**, per l'operatore ed il manutentore dovuto anche alla necessita di eseguire interventi manuali sulla stufa ad accumulo.

Pertanto il manutentore oltre ad essere adeguatamente informato e formato, ogni qualvolta esegue operazioni manuali, **oltre a rispettare le modalità d'uso previste, devono impiegare dispositivi di protezione del capo (se presenti elementi con pericolo di caduta verso il basso), delle mani, dei piedi e vestiario adeguato al luogo di lavoro quali per esempio: l'elmetto antinfortunistico, guanti antitaglio, calzature antiscivolo, resistenti ed adatte alla particolare natura del rischio, con la punta di ferro**.

DPI da impiegare:



Guanti di protezione



Calzature di sicurezza



Protezione del corpo



Casco di protezione

RISCHIO RESIDUO DOVUTO ALL'APERTURA DEI RIPARI MOBILI INTERBLOCCATI, RIMOZIONE DEI RIPARTI FISSI, INTERVENTI SU PARTI ROTTE/USURATE



Per qualsiasi evenienza **l'operatore non deve mai tentare di aprire un riparo.**




Con i ripari aperti, permane un rischio residuo e **durante tutte le ulteriori operazioni manuali** che avvengono introducendo le mani o altre parti del corpo nelle aree pericolose della stufa ad accumulo, dovuto soprattutto alla presenza di cenere e polvere.



Queste operazioni richiedono un notevole grado di attenzione da parte degli addetti ai lavori; il responsabile delle operazioni deve informare adeguatamente il personale su questi rischi residui.

L'operatore ed il manutentore oltre ad essere adeguatamente informati e formati, ogni qualvolta eseguono le operazioni di cui sopra, **devono impiegare dispositivi di protezione del capo (se presenti elementi con pericolo di caduta verso il basso), delle mani, dei piedi, vestiario adeguato al luogo di lavoro e delle vie respiratorie, quali per esempio l'elmetto antiurto, guanti antitaglio, calzature antiscivolo, resistenti ed adatte alla particolare natura del rischio, con la punta di ferro e mascherine respiratorie antipolvere o altri dispositivi idonei.**

DPI da impiegare:

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |
| Guanti di protezione | Calzature di sicurezza | Protezione del corpo | Casco di protezione | Protezione delle vie respiratorie: mascherina (categoria II) |

RISCHIO RESIDUO DOVUTO ALLE SUPERFICI CALDE



È presente un rischio residuo per il manutentore, **dovuto alla possibile ustione in corrispondenza della zona di inserimento contrappesi (A) e rotori (B), a causa della presenza di parti che presentano una temperatura superiore al livello di ustione (45°C).**



Pertanto sia l'operatore che il manutentore devono operare con cautela, rispettare le indicazioni riportate nelle etichette affisse, **rispettare le modalità d'uso previste**, devono rispettare gli usi consentiti e vietati riportati sia nel paragrafo 2.2 sia in appositi cartelli affissi sulla stufa ad accumulo, indossare **opportuni indumenti di protezione per evitare il contatto con elementi caldi e per i lavori di breve durata in cui non sia possibile impiegare protezioni.**

DPI da impiegare:



Guanti di protezione

CAP. 5. TRASPORTO, INSTALLAZIONE E MOVIMENTAZIONE



Tutte le attività di trasporto, installazione, movimentazione, fissaggio, verifiche a fine montaggio, etc... **comprende operazioni particolarmente delicate che richiedono notevole esperienza, pertanto devono essere eseguite esclusivamente dal personale direttamente incaricato dal costruttore, o da esso autorizzato e comunque sotto la sua responsabilità: sono pertanto di esclusiva competenza del personale del fabbricante della macchina.**

Per questo motivo le istruzioni per la sostituzione di dette parti / componenti non sono inserite nel presente manuale delle istruzioni per l'uso.

Tutti i regolamenti nazionali o locali e codici di condotta, devono essere rispettati.

CAP. 6. USO DELLA STUFA AD ACCUMULO



La gestione della stufa ad accumulo è consentita unicamente a personale autorizzato ed opportunamente istruito e dotato di una sufficiente esperienza tecnica.



Il personale addetto alla conduzione della stufa ad accumulo deve essere consapevole che la conoscenza e l'applicazione delle norme di sicurezza è parte integrante del proprio lavoro.

Il personale non qualificato non deve avere accesso all'area operativa quando si utilizza la stufa ad accumulo.

Prima di accendere la stufa ad accumulo effettuare le seguenti operazioni:

- leggere attentamente la documentazione tecnica,
- conoscere quali protezioni e dispositivi di emergenza sono disponibili sulla stufa ad accumulo, la loro localizzazione ed il loro funzionamento.

È vietata la parziale rimozione delle protezioni e delle segnalazioni di pericolo.

L'utilizzo non autorizzato di parti commerciali ed accessori facenti parte delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza può provocare il verificarsi di malfunzionamenti e l'insorgere di situazioni di pericolo per il personale operatore.

6.1. ESSICCAMENTO DELLA VERNICE NEL TUBO DELLA STUFA

Alle prime accensioni verrà prodotto un odore sgradevole dovuto all'essiccamento della vernice nel tubo della stufa.

Assicuratevi del completo riempimento della camera di combustione: solo così la stufa d'accumulo raggiungerà la temperatura ottimale, accelerando così l'essiccamento della vernice.

Durante questa fase dev'essere assicurata una buona ventilazione dell'ambiente.

6.2. PREPARAZIONE DELL'ACCENSIONE

Tenete da parte legna da ardere spaccata sufficientemente piccola e ausili per l'accensione ecologici come dei legnetti. Prima dell'accensione, è consigliabile conservare per alcuni giorni la legna in un luogo caldo.

6.3. CAPPASPIRANTE E IMPIANTO DI VENTILAZIONE

Funzionamento con aria: Cappe aspiranti e impianti di ventilazione possono influire sul funzionamento della vostra stufa d'accumulo.

Durante il funzionamento assicuratevi sempre che vi sia sufficiente aria di alimentazione.

Durante il funzionamento della cappa d'aspirazione e dell'impianto di ventilazione i gas combustibili pericolosi possono passare dalla stufa all'ambiente circostante. Secondo le disposizioni corrispondenti il funzionamento generale è permesso solo in combinazione con il comando di sfiato. Se la cappa d'aspirazione o l'impianto di ventilazione viene messo in funzione, è necessario aprire una finestra nell'ambiente.

Funzionamento con aria fresca esterna: Anche in caso di utilizzo del focolare con aria fresca esterna fare attenzione a garantire una ventilazione sufficiente dell'ambiente. Se la porta del camino viene aperta per aggiungere altra legna da ardere, non ci devono essere depressioni nell'ambiente.

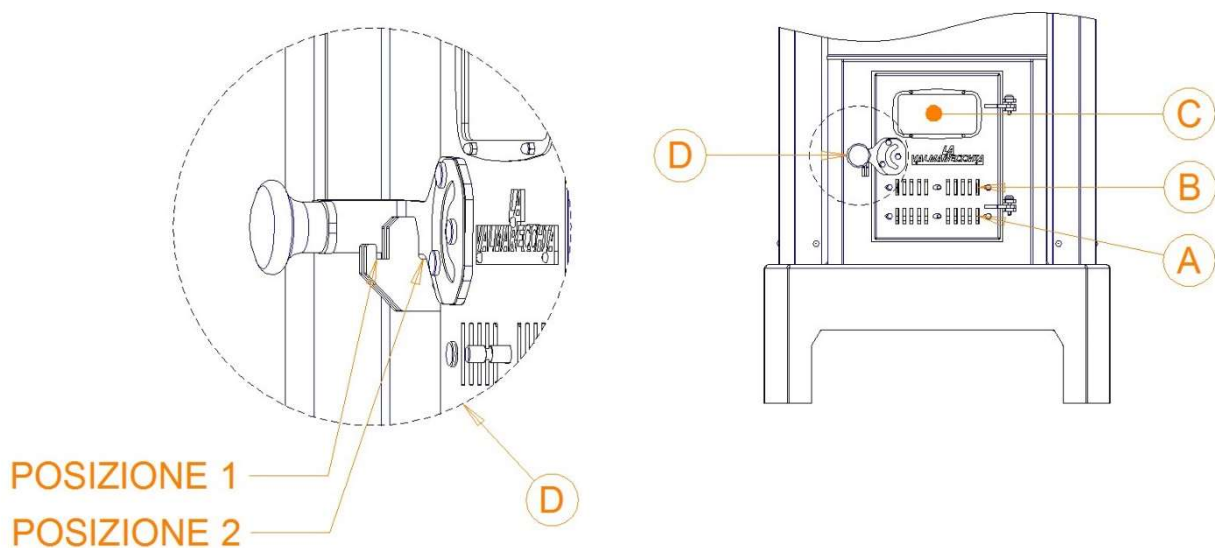
6.4. UTILIZZO NEI PERIODI DI TRANSIZIONE IN CONDIZIONI DIFFICILI

In caso di tempo umido e nebbioso, di temperatura esterna inferiore ai 15°C e nei periodi di transizione, è consigliabile accendere, prima del fuoco, un focherello iniziale.

Questo serve a cacciare l'aria fredda e pesante nel comignolo e quindi a creare le condizioni termiche per un tiraggio ottimale dello stesso. Tenere acceso il focherello iniziale con della carta fino al ripristino del tiraggio.

6.5. ACCENSIONE DELLA STUFA

- a. Preparare sufficiente legna da ardere (per le quantità vedi 2.2.4 DATI TECNICI pag. 12) ,l'innesco, i fiammiferi e il materiale accendi fuoco.
- b. Aprire lo sportello della stufa spostando la maniglia verso l'alto.
- c. Tenere aperto lo sportello e posizionare i pezzi di legna nella camera di combustione mettendo i pezzi più grossi sotto e più piccoli sopra; la griglia inferiore deve essere messa in battuta verso lo sportello.
- d. Accendere il materiale accendi fuoco adagiandolo nella parte superiore della legna (accensione dall'alto).
- e. Aprire completamente le due prese d'aria A e B (vedi figura).
- f. Chiudere lo sportello e mettere la maniglia in posizione 1(vedi figura); quando l'innesco arde in maniera efficiente, mettere la maniglia in posizione 2 (vedi figura).
- g. Al termine della combustione, chiudere le arie A e B.



Evitare di aprire la porta del camino durante tutta la fase di combustione e bruciatura.

6.6. RIATTIZZARE IL FUOCO – FABBISOGNO SUPPLEMENTARE DI CALORE

Se c'è bisogno di calore supplementare, aggiungete 1 – 2 ciocchi di legna da ardere in una sola volta fino a quando non si vengono nuovamente a creare sufficienti lingue di fuoco.

I ciocchi aggiunti si accendono in pochi minuti e ardono dall'alto verso il basso.



Aprire appena appena lo sportello, lentamente, in modo che la pressione nel focolare venga compensata. In questo modo ridurrete il sollevamento della cenere volatile.

6.7. CENERE

La cenere viene raccolta da un apposito cassetto sotto la griglia e va svuotata una volta al giorno. Per le operazioni di pulizia vedere capitolo n. 7.

CAP. 7. MANUTENZIONE, RICERCA GUASTI E PULIZIA

7.1. REQUISITI DEL MANUTENTORE



Con il termine “**manutenzione**” non deve essere inteso solamente il controllo periodico del normale funzionamento della stufa ad accumulo ma anche l’analisi ed il conseguente rimedio di tutte quelle cause che per un motivo qualsiasi lo pongono fuori servizio.



E’ chiaro quindi che la manutenzione investe una gamma di problemi di carattere meccanico, pneumatico, ed elettrico di notevole entità che richiedono all’addetto una buona conoscenza teorico-pratica della stufa ad accumulo.

In particolare il **personale**, a cui è demandata la **manutenzione, pulizia, etc...** deve porsi i seguenti obiettivi:

1. limitare il decadimento delle parti soggette ad usura
2. ridurre al minimo gli infortuni;
3. contenere i costi per guasti accidentali
4. limitare il numero e la durata degli interventi.

Il **personale** addetto alla **manutenzione, pulizia, etc...** per il raggiungimento di tali obiettivi sarà vincolato al rispetto di talune regole fondamentali e in particolare dovrà:

1. compilare delle schede di manutenzione, relative ai vari macchinari con il tipo e la frequenza degli interventi effettuati o da effettuare
2. collaborare alla definizione ed alla gestione dei ricambi, sollecitandone il reintegro appena si raggiunge il minimo stabilito.

E’ assolutamente necessario che per le attività di **manutenzione, pulizia, etc...** effettuate dall’utente, **questo compito sia affidato a personale esperto**, competente ed autorizzato dal datore di lavoro.

Detto personale esperto deve essere in grado di valutare il lavoro assegnatogli e riconoscere i possibili pericoli sulla base della propria preparazione, conoscenza ed esperienza professionale e della propria conoscenza della stufa a lento rilascio in questione, dei relativi equipaggiamenti e delle relative normative; deve inoltre essere in possesso di una adeguata qualifica professionale circa le macchine in questione.

Deve essere addestrato in materia di sicurezza ed edotto sui rischi residui di cui al capitolo n. 4.



Il personale che esegue le operazioni comprese nel presente capitolo, oltre a presentare caratteristiche riportate nel **capitolo n. 2** e **deve aver letto e compreso** le prescrizioni di sicurezza riportate nel **capitolo n. 4**.



Nel caso l’**utente non disponga di personale opportunamente formato ed esperto o avvertito**, deve essere stipulato un contratto di manutenzione con apposite ditte quali per esempio il costruttore.

7.2. MANUTENZIONE



Prima di qualsiasi intervento di **manutenzione, pulizia, etc...** prestare molta attenzione alle etichette poste nella stufa ad accumulo.



Durante dette attività non si devono manomettere o disinserire dispositivi di sicurezza per nessuna ragione, né creare by pass, né utilizzarli a fini diversi da quelli previsti dal costruttore.



Non manomettere o deteriorare volutamente gli schermi di protezione né rimuovere o nascondere le etichette di avvertimento. In caso di deterioramento o constatazione di illeggibilità richiedere subito al fornitore dell'apparecchiatura elettrica il ricambio.



Prima di iniziare la **manutenzione, pulizia, etc...**, **segnalare sempre con un cartello ben visibile**, segnalare che ci sono interventi in corso e riavviare la stufa ad accumulo solo dopo essersi accertati di aver terminato gli interventi e di aver rimontato tutte le protezioni.

Prima di qualsiasi intervento di **manutenzione, pulizia, etc...**, prestare molta attenzione alle etichette poste nella stufa ad accumulo e sull'apparecchiatura elettrica.

| FREQUENZA | VERIFICA | MODALITÀ E RISCONTRI |
|-----------------------|---|--|
| Prima di ogni impiego | Integrità parti | <p>La superfici esterne ed interne della camera di combustione della stufa a lento rilascio, devono essere integre e prive di crepe o rotture. Lo stesso controllo va svolto sulla parte di canna fumaria collegata nella parte superiore della stufa a lento rilascio.</p> <p>Per qualsiasi tipo d'intervento o per la sostituzione delle parti, attivare il servizio di manutenzione presso il costruttore rivolgendosi al Centro di assistenza autorizzato.</p> |
| Prima di ogni impiego | Funzionalità sportello di chiusura e regolazioni prese d'aria | <p>Tutti i dispositivi indicati devono svolgere la funzione per cui sono stati previsti. Azionare manualmente le leve / manopole degli elementi indicati per verificarne il corretto funzionamento in apertura e chiusura.</p> <p>Per qualsiasi tipo d'intervento di riparazione o per la sostituzione delle parti, attivare il servizio di manutenzione presso il costruttore rivolgendosi al Centro di assistenza autorizzato.</p> |
| Mensilmente | <p>Verifica visiva di integrità</p> <ul style="list-style-type: none"> tutte le targhe | <p>In caso di una loro illeggibilità, o vengono richieste al costruttore oppure vengono comunque sostituite dall'utilizzatore con altre riportanti le identiche informazioni, secondo quanto indicato al capitolo n. 4.</p> |



L'eventuale sostituzione deve avvenire con prodotti originali del costruttore od almeno di qualità e sicurezza equivalenti.

Le istruzioni relative alla sostituzione, non compaiono nel presente manuale e devono pertanto essere esplicitamente richieste al costruttore della stufa ad accumulo, il quale si riserva la **responsabilità degli interventi di sostituzione.**

7.3. PULIZIA



I lavoratori devono essere resi edotti mediante avvisi chiaramente visibili. Di seguito sono indicati gli interventi per la **pulizia**, che possono essere **svolti da manutentori**, aventi professionalità, secondo quanto definito al capitolo n. 2.



Normalmente, alcune operazioni di pulizia **possono essere compiute dall'operatore**; ciò quando si tratta di operazioni normali all'esterno della stufa ad accumulo che richiedono l'impiego di semplici mezzi di protezione individuale.



Le operazioni di pulizia delle parti interne della stufa ad accumulo devono essere effettuate dal servizio di manutenzione.

Per evitare inopportuni e pericolosi azionamenti involontari della stufa ad accumulo o indebite modifiche di qualunque natura, anche involontaria o accidentale alla stessa, è bene che la pulizia sia effettuata dal medesimo personale che opera su camini o stufe, anziché da personale delle imprese di pulizia, il quale non può dare garanzie di rispetto di tutte le presenti raccomandazioni.



Per la pulizia della stufa ad accumulo e dei componenti, non impiegare mai benzina, solventi o fluidi infiammabili e/o corrosivi.

La stufa ad accumulo, l'apparecchiatura elettrica ed i componenti, non devono essere mai lavati utilizzando acqua, tanto meno in forma di getti di qualunque natura e quantità; quindi, senza "secchio" né "gomma" né "spugna".



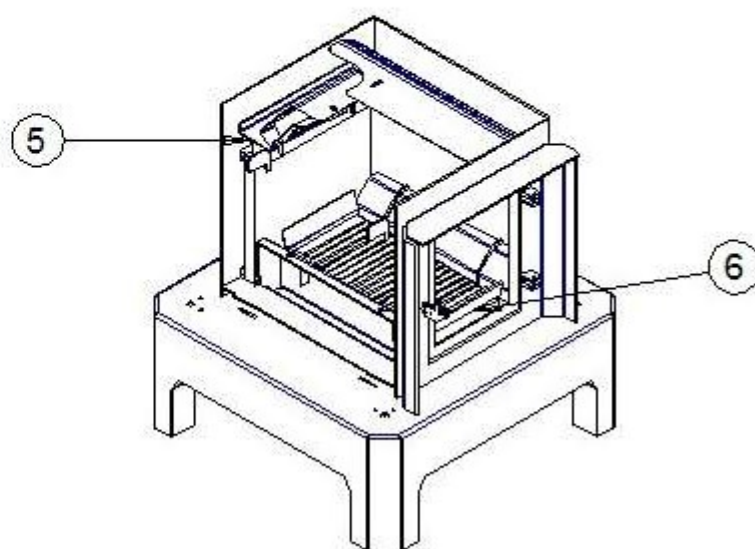
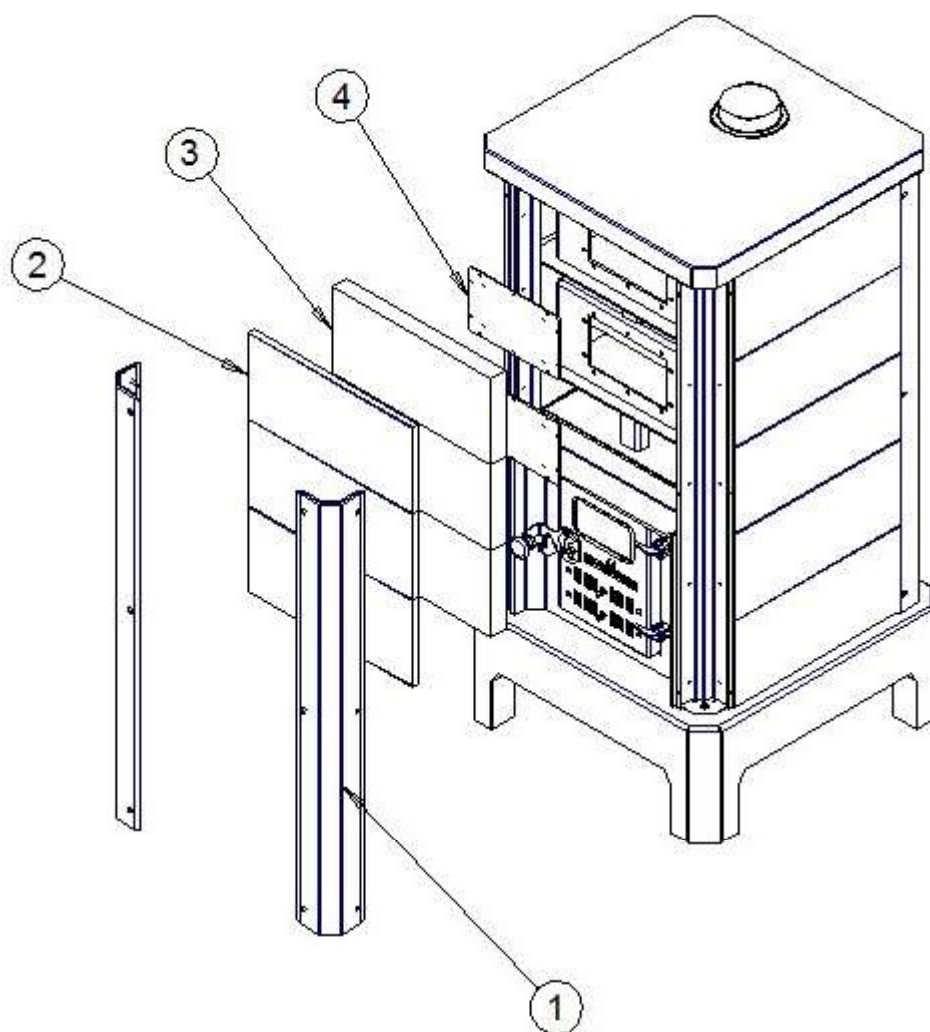
Tutti gli interventi di pulizia devono essere messi in atto solo ed esclusivamente, **dopo aver atteso almeno 12 ore dallo spegnimento del fuoco nella stufa a lento rilascio**.



Per l'accesso ad alcuni componenti oggetto di controllo, **devono essere rimossi dei ripari fissi**. Al termine delle pulizie tutti i ripari fissi devono essere riposizionati e bloccati in posizione.

IL GIROFUMI DELLE STUFE VANNO PULITI OGNI DUE ANNI (COME RIPORTATO A PAG. 33 SEGUENDO LA SEQUENZA 1-2-3-4) ASPIRANDO LA CENERE IVI DEPOSITATA.

| FREQUENZA | PERSONALE | ZONA - MODALITÀ/METODI |
|--|-------------|--|
| Ogni giorno | Operatore | <p>La camera di combustione deve essere pulita: rimuovere la cenere contenuta nel cassetto posto sotto la griglia inferiore (6- della figura che segue)</p> <p>Durante la pulizia, impiegare mascherine antipolvere e gli ulteriori DPI prescritti per la tipologia d'intervento ed in base alle sostanze impiegate nella pulizia.</p> <p>Lo smaltimento della cenere rimossa deve essere in conformità alle disposizioni legislative vigenti nel paese d'impiego della stufa a lento rilascio.</p> |
| Ogni mese | Operatore | <p>Le prese d'aria presenti nello sportello di chiusura della camera di combustione in acciaio, devono essere pulite: rimuovere eventuali corpi o sporcizia che possono otturare i forni indicati. Pulire sotto la griglia inferiore i residui di cenere</p> <p>Per la rimozione impiegare una normale spazzola con setole in nylon o simile: non impiegare spazzole con setole in acciaio od ottone.</p> <p>Durante la pulizia, impiegare mascherine antipolvere e gli ulteriori DPI prescritti per la tipologia d'intervento ed in base alle sostanze impiegate nella pulizia.</p> |
| Ogni 2 anni | Manutentore | <p>La camera giro fumi deve essere pulita (vedere immagini sottostanti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimuovere con apposito utensile le viti di fissaggio di n. 2 colonne adiacenti (1), facendosi aiutare da una seconda persona che mantenga ferma la parte in refrattario • Rimuovere manualmente la parte di rivestimento e il refrattario (2 e 3), appoggiandola in luogo sicuro e non esposto a urti • Rimuovere con apposito utensile le viti di fissaggio delle coperture in acciaio del passaggio fumi e le relative coperture (4) • Aspirare le ceneri a carbone presente • Rimuovere le incrostazioni con una spazzola con setole in ottone nel cunicolo passaggio fumi ed aspirare le polveri e le parti rimosse • Rimontare il tutto procedendo in modo ritroso <p>Durante la pulizia, impiegare mascherine antipolvere e gli ulteriori DPI prescritti per la tipologia d'intervento ed in base alle sostanze impiegate nella pulizia.</p> <p>Lo smaltimento della cenere rimossa deve essere in conformità alle disposizioni legislative vigenti nel paese d'impiego della stufa a lento rilascio.</p> |
| <p>Ogni anno pulire la griglia superiore (5- della figura che segue)</p> | | |



7.4. RICERCA GUASTI / AVARIE



Di seguito sono indicati gli interventi per la **ricerca guasti o avarie** che possono essere **svolti da manutentori**, aventi professionalità, secondo quanto definito al capitolo 2.

| GUASTO / AVARIA | MODALITÀ D'INTERVENTO E RISCONTRI |
|--|--|
| La legna non prende fuoco all'accensione; il fuoco si gonfia; il fuoco si spegne | <ul style="list-style-type: none"> • aprire i regolatori d'aria per la combustione • legna per l'accensione inadatta • legna troppo umida • ciocchi troppo spessi • troppa cenere nella camera di combustione |
| Il focolare si copre notevolmente di fuliggine; notevole formazione di fuliggine sulla parte interna dello sportello della camera di combustione | <ul style="list-style-type: none"> • aprire i regolatori d'aria per la combustione • quantità di legna troppo esigua • legna umida o troppo spessa |
| Entra fumo nella stanza | <ul style="list-style-type: none"> • Controllare il tiraggio del camino, accendere un focherello iniziale • assicurarsi che vi sia sufficiente afflusso d'aria |
| Pannelli in refrattario con crepe o rotti | <ul style="list-style-type: none"> • Rivolgetevi al vostro rivenditore specializzato |
| Altre domande? | <ul style="list-style-type: none"> • Rivolgetevi al vostro rivenditore specializzato |

CAP. 8. DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO



Nel caso in cui si decida di non utilizzare più la stufa ad accumulo oggetto del presente manuale perché obsoleto e/o irrimediabilmente guasto o usurato al punto da renderne antieconomica la riparazione, occorre procedere alla sua **messa fuori servizio rendendolo inoperante e privo di potenziali pericoli**.



La messa fuori servizio della stufa ad accumulo deve essere affidata a **personale specializzato ed attrezzato, che presenti almeno le professionalità dei manutentori**; rivolgersi al personale tecnico del costruttore della stufa ad accumulo (cfr. capitolo n. 10).

CAP. 9. APPENDICI / ALLEGATI

9.1. REGISTRO DI MANUTENZIONE

Il presente registro di manutenzione contiene le registrazioni delle attività di installazione, manutenzione, riparazione e modifica svolte, e dovrà essere reso disponibile per eventuali ispezioni da parte di organismi autorizzati.

| Descrizione dell'intervento | | | | | |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| <i>(Barrare la casella corrispondente all'intervento fatto. Descrivere gli eventuali rischi residui e/o l'uso improprio prevedibile)</i> | | | | | |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Installazione | Avviamento | Regolazioni | Manutenzione | Riparazione | Modifiche |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Data | | Firma del | | Firma del cliente: | |
| : | | Tecnico: | | | |

| Descrizione dell'intervento | | | | | |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| <i>(Barrare la casella corrispondente all'intervento fatto. Descrivere gli eventuali rischi residui e/o l'uso improprio prevedibile)</i> | | | | | |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Installazione | Avviamento | Regolazioni | Manutenzione | Riparazione | Modifiche |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Data | | Firma del | | Firma del cliente: | |
| : | | Tecnico: | | | |

| Descrizione dell'intervento | | | | | |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| <i>(Barrare la casella corrispondente all'intervento fatto. Descrivere gli eventuali rischi residui e/o l'uso improprio prevedibile)</i> | | | | | |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Installazione | Avviamento | Regolazioni | Manutenzione | Riparazione | Modifiche |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Data | | Firma del | | Firma del cliente: | |
| : | | Tecnico: | | | |

9.2. SCHEDE PER LA REGISTRAZIONE DI EVENTI

SOSTITUZIONE DI ELEMENTI STRUTTURALI

Sostituzione di:.....Data:..... elemento

Codice:.....Costruttore:.....N° di
matricola:.....

Sostituito elemento:..... con

Codice:.....Costruttore:.....N° di
matricola:.....

Motivo sostituzione:..... della
.....

Ditta responsabile della
sostituzione:.....

Il manutentore:.....Il
committente:.....

Sostituzione di:.....Data:..... elemento

Codice:.....Costruttore:.....N° di
matricola:.....

Sostituito elemento:..... con

Codice:.....Costruttore:.....N° di
matricola:.....

Motivo sostituzione:..... della
.....

Ditta responsabile della
sostituzione:.....

Il manutentore:.....Il
committente:.....

SOSTITUZIONE DI COMPONENTI

Componente sostituito:.....Sigla schema
 elettrico:.....Data:.....

Codice:.....Costruttore:.....N° di
 matricola:.....

Sostituito con
 componente:.....

Codice:.....Costruttore:.....N° di
 matricola:.....

Motivo della
 sostituzione:.....

Il responsabile della sostituzione dichiara di aver verificato, dopo l'installazione, la perfetta efficienza della parte sostituita ed il ripristino delle condizioni di sicurezza originali.

Ditta responsabile della
 sostituzione:.....

Il manutentore:..... Il
 committente:.....

Componente sostituito:.....Sigla schema
 elettrico:.....Data:.....

Codice:.....Costruttore:.....N° di
 matricola:.....

Sostituito con
 componente:.....

Codice:.....Costruttore:.....N° di
 matricola:.....

Motivo della
 sostituzione:.....

Il responsabile della sostituzione dichiara di aver verificato, dopo l'installazione, la perfetta efficienza della parte sostituita ed il ripristino delle condizioni di sicurezza originali.

Ditta responsabile della
 sostituzione:.....

Il manutentore:..... Il
 committente:.....

AVARIE DI UNA CERTA ENTITÀ E RELATIVE RIPARAZIONI

LA VALMARECCHIA STUFE AD ACCUMULO

Descrizione dell'avaria
:.....
:.....
:.....
:.....

Cause
:.....
:.....
:.....
:.....

Riparazione effettuata
:.....
:.....
:.....
:.....

Luogo Data
:.....

Il responsabile della riparazione.....L'utente
:.....

Descrizione dell'avaria
:.....
:.....
:.....
:.....

Cause
:.....
:.....
:.....
:.....

Riparazione effettuata
:.....
:.....
:.....
:.....

Luogo Data
:.....

Il responsabile della riparazione.....L'utente
:.....

CAP. 10. DATI IDENTIFICATIVI

10.1. COSTRUTTORE

LASER TEAM S.r.l.

Via del Tesoro 210/a - 47826 Villa Verucchio (RN) Italia

Tel. 0541/671388 Fax. 0541/677978

10.2. TIPO

| | |
|---------------------|---|
| Denominazione | STUFA AD ACCUMULO |
| Funzione | RISCALDAMENTO A LENTO RILASCIO DI CALORE CON ALIMENTAZIONE A COMBUSTIBILI SOLIDI |
| Modello / Tipo | LA VALMARECCHIA: V100 |
| Matricola | |
| Anno di costruzione | 2022 |

10.3. DOCUMENTO

MANUALE DELLE ISTRUZIONI PER L'USO

N. volumi: 1

Data: 2022

Revisione: 00

© Copyright 2014 - LASER TEAM S.r.l.

Senza la preventiva autorizzazione scritta della LASER TEAM S.r.l. questo manuale o parte di esso non può essere riprodotto in nessuna forma, modificato, trascritto, tradotto in qualsiasi lingua, reso disponibile a terzi o comunque usato in modo che possa pregiudicare gli interessi della LASER TEAM S.r.l.

Ogni abuso sarà perseguito ai sensi di legge e sui diritti d'autore.